

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorino Veneto 44 - UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una col. Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cro-naca rosa L. 3 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1,80 % in più

Le manovre in regione Aprica

Il gran rapporto tenuto dal Ministro della guerra

APRICA, 26. — Le esercitazioni in regione Aprica, alle quali S. M. il Re ha assistito dall'inizio alla fine, sono terminate ieri alle ore 10.

L'altra sera, alla ripresa delle operazioni, i rossi hanno iniziato un lento ripiegamento su nuove posizioni mentre gli azzurri, organizzavano il proseguimento dell'attacco. Ieri mattina gli azzurri, individuati in via Fimicello il punto in cui la situazione si delineava per loro più favorevole, applicavano in tal direzione il loro sforzo principale impiegando le riserve disposte in fanfano valle e facendosi concorre anche parte delle forze che operavano sulle alture sovrastanti da nord, mentre gli alpini continuavano il loro attacco alla sinistra dei rossi. Da parte loro i rossi predisponevano per l'impiego di un reggimento bersaglieri in posizione di loro disposizione dalla direzione delle esercitazioni, per effettuare un contro-attacco. Delimitato così quale sarebbe stato l'ulteriore sviluppo dell'azione, la direzione ha fatto cessare la manovra.

Le caratteristiche della regione in cui le esercitazioni si sono svolte, hanno imposto il problema dei trasporti sul reciproco integrazione dell'automezzo e del so-naggio. Nonostante la povertà di strade, il movimento dei numerosi mezzi meccanici e delle molte salmerie è avvenuto sempre con ammirabile disciplina. (Notevole il con-

tributo dell'Aviazione ed ottimo il funzionamento del servizio idrico che ha sempre provveduto di acqua gli uomini e i quadrupedi in tutte le circostanze e località. Le truppe hanno compiuto lunghe marce specialmente in condizioni atmosferiche spesso avverse, dimostrando ottimo allenamento. I reparti hanno egregiamente saputo sfruttare il terreno montano e coperto, mantenendo stretta la coesione dei reparti, elemento fondamentale di successo.

Nel pomeriggio ha avuto luogo, ad Edolo, la riunione finale con l'intervento del Ministro della Guerra, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e delle alte personalità che avevano assistito alle manovre e di tutti gli ufficiali che vi hanno partecipato. A conclusione della conferenza, durante la quale il direttore della manovra e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito hanno esposto gli insegnamenti da trarsi dalle esercitazioni svolte, il Ministro della Guerra ha sottolineato l'importanza della esperienza compiuta ed ha espresso il suo compiacimento per l'addestramento conseguito e per l'elevato spirito che ha tutti animato, capi e gregari dell'Esercito, delle Camicie Nere e dell'Aviazione. Il Ministro ha inoltre posto in rilievo l'ottima direzione delle esercitazioni effettuata da S. E. il generale Modena.

I Principi di Piemonte inaugureranno la Fiera di Levante

BAIRI, 26. — Le L.L. A.A. R.R. i Principi di Piemonte inaugureranno il 6 settembre prossimo la seconda Fiera del Levante, intervenendo nel pomeriggio al grande carosello storico. Alla sera i Principi interverranno ad un grande ballo in costume, sempre nel recinto della Fiera.

In occasione della loro permanenza a Bairo, i Principi ereditari inaugureranno pure l'Asilo-Nido «Principessa di Piemonte», costruito a cura del Comune di Bairo.

Il Maresciallo Badoglio visita il campo di Pisa

PISA, 26. — S. E. il Ministro Balbo ha ieri accompagnato il Maresciallo Badoglio, qui giunto ieri mattina, ad una visita in volo al campo di aviazione di Pisa.

Dopo la visita a questo aeroporto, S. E. Balbo ed il Maresciallo Badoglio si sono recati, in volo a visitare gli aeroporti di Campiglia Maritima e di Cecina.

Notizie in breve

IL CAPO DEL GOVERNO, in accoglimento della domanda del commissario delle Opere Pie Ceccarini di Riccione, ha concesso alle istituzioni un sussidio straordinario di L. 10.000.

IGNOTI LADRI avvicinati l'automobile del console della Repubblica Argentina a Livorno di passaggio a Genova, rubavano dal baule posteriore due valigie contenenti effetti di vestiario e di toilette per un valore complessivo di qualche migliaio di lire.

UN SORPRENDENTE CASO, che per certi aspetti appare inverosimile, è accaduto a Granile di Tenda. Un quindicina di giorni fa scompariva improvvisamente dalla propria abitazione una vecchia contadina di 90 anni, tale Anna Goldo. Le ricerche per qualche giorno non diedero risultati positivi, ma i leoni miliziani ed agenti di pubblica sicurezza sono riusciti a trovare la Goldo. In un ricovero di alta montagna, ad oltre 1500 metri di altezza. La povera donna era ridotta in miserrime condizioni di salute ed era prossima a morire.

UNA GRAVE SCIAGURA AUTOMOBILISTICA è avvenuta sulla strada del Gottardo. Una automobile, guidata dal proprietario Carlo Lucioni, è precipitata da una scarpata di una quindicina di metri. La signora Enrica Cattaneo-Molteni di 36 anni e tale Luigi Verga di 36 anni, sono rimasti uccisi. I Lucioni ha riportato la frattura della colonna vertebrale e versa in stato disperato e tale Carlo Cattaneo di 45 anni ha riportato la frattura di un braccio.

IN UN PICCOLO GALLEGGIANTE nei pressi di Spezia un motopeschereccio ha rinvenuto il cadavere di una donna dall'apparente età di trenta anni. La donna era pressoché nuda, portava alle mani parecchi anelli, non è stato rintracciato alcun documento atto ad identificarla.

Si suppone trattarsi di un misterioso assassinio.

UNA SERIE DI SCOSSE SISMICHE le più violente che siano state avvertite nella regione, si è prodotta nella mattina di ieri nel Belucistan. Parecchie case sono crollate.

UNA SCENA DI BANDITISMO si è svolta a Guagno in Corsica. Il bandito Caviglio dandosi alla macchia da vari anni si è presentato con due nipoti armati fino ai denti ad un albergo di Guagno pretendendo la consegna di 5 mila franchi entro un quarto d'ora. Il direttore baricade l'albergo richiudendo i clienti in una stanza. Uno di questi per curiosità si era affacciato ad una finestra e fu ucciso dal bandito con una fucilata. In un altro albergo i banditi si fecero consegnare immediatamente 4000 franchi, in un terzo 3000 e in un quarto, compiute le loro gesta di violenza, i banditi si allontanarono manifestando la loro gioia con una sparatrice. Lungo la strada svalgarono parecchie persone e quindi ripresero la via della macchia.

IERI SERA ALLA PICCOLA STAZIONE di frontiera di Cominas, mentre il treno proveniente da Lilla entrava sotto la tettoia, un pazzo che si trovava sul treno stesso, impugnando un fucile da caccia, cominciò a sparare sulla folla. Una persona è rimasta uccisa ed altre sette ferite, tra cui una che trovandosi in condizioni disperate. Poco dopo il pazzo fu trasportato al posto di polizia da dove sarà internato in un manicomio.

SONO STATE ARRESTATE A NUOVA YORK PIU' DI 200 PERSONE non desiderabili, e ciò in seguito alla intensificata campagna della polizia contro i Ganster. In questa azione sono virtualmente mobilitati tutti gli agenti della polizia. Più di 20 mila cittadini hanno assistito ad una riunione a Madison Square Garden, durante la quale sono state applaudite entusiasticamente le richieste di provvedimenti energici per sopprimere le violazioni delle leggi.

FOLA NEGRI, la celebre artista dell'arte muta, in seguito ad una crisi acuta di appendicite, si trova morente all'Ospedale di Monica di San Francisco (California). Ella non fu potuta operare per il suo stato grave, essendo sopravvenuti sintomi di peritonite. I medici hanno perduto ogni speranza di salvarla.

ESCRIBILE, IL DELITTO perpetrato a Marter (Trentino). Era stata denunciata la scomparsa di una bambina di quattro anni. Maria Oberosler, orfana di ambo i genitori ed affidata alla zia Angela Perotto. I carabinieri, dopo vari interrogatori ed attive ricerche, ne scoprirono il cadavere in una fogna. Estratto il corpo, fu constatato con raccapriccio che era stata colpita da numerose pugnalate nella regione del cuore capelluto ed alla faccia. Gli esecrabili assassini le avevano predetto una ferita con arma da taglio al braccio destro,

La ripresa della attività delle borse in Germania

BERLINO, 26. — I comitati direttivi delle borse tedesche, riuniti ieri, si sono pronunciati a favore della ripresa per il 3 settembre dell'attività ufficiale di Borsa limitata per le operazioni in contanti. La Borsa dei valori di Berlino si riaprirà il 3 settembre per il commercio dei valori e delle lettere di cambio tedesche ed estere e delle monete e divise estere. Le operazioni a termine non saranno ammesse. La Borsa resterà chiusa tutti i sabato del mese di settembre.

Gli esperti economici e lo studio per l'Unione Europea

GINEVRA, 26. — Il Comitato di esperti economici, costituito dalla Commissione di studio per l'Unione Europea, ha adottato due parti del rapporto e cioè quella per i crediti a breve e medio termine sulla base dei principi contenuti nel progetto e quella sulle intese industriali il cui testo era stato redatto nel giugno u. s. ma non era stato ancora approvato. Resta una terza parte del rapporto riguardante le relazioni commerciali, che sarà discussa in questi giorni.

L'Associazione atletica tedesca in grandi angustie finanziarie

BERLINO, 26. — L'Associazione tedesca di atletica leggera si trova in un gravissimo imbarazzo. Essa aveva depositato la massima parte dei suoi fondi presso la Banca Reuener und Lang di Monaco di Baviera della quale è stato ieri dichiarato il fallimento. In conseguenza la detta Associazione non sa più come finanziare le gare sportive e particolarmente le prossime Olimpiadi di cui era la principale promotrice in Germania.

Libri preziosi sequestrati in Spagna

MADRID, 26. — Le guardie civili hanno sequestrato degli antichi libri in spagnolo del valore di 50.000 pesetas e altri oggetti preziosi che stavano per essere portati via dal Convento dei Gesuiti di Comillas, sotto il pretesto che gli abitanti del Convento tenevano che l'edificio fosse in pericolo di venire incendiato da parte dei repubblicani.

Un mistero chiarito a proposito di una fotografia presa dallo «Zeppelin»

BERLINO, 26. — Sembra che sia stato chiarito il mistero della fotografia presa dallo «Zeppelin» nelle regioni artiche alla quale si vede un aeroplano che non era stato tuttavia scorto dagli aviatori che si trovavano a bordo del dirigibile e che in un primo tempo si supponeva fosse l'apparecchio di Amundsen. In seguito, infatti, ad un accurato esame della lastra, il prof. Ludwig Weickmann di Lipsia è del parere che la figura dell'aeroplano è dovuta semplicemente ad una sovrapposizione di immagini sulla stessa lastra. Secondo questa ipotesi si tratterebbe di due fotografie prese per errore sulla stessa lastra. Una dei campi di neve dell'Artide, l'altra di un apparecchio sovietico che si trovava vicino alla stazione radioelettrica di Porto Anickson.

La crisi inglese risolta

Mac Donald ha costituito il governo nazionale

LONDRA, 26. — Ecco la lista ufficiale del nuovo Governo: Ministri del Gabinetto: Primo Ministro Ramsay Mac Donald; Lord Presidente del Consiglio privato Stanley Baldwin; Cancelliere dello Scacchiere Philip Snowden; Segretario di Stato per gli affari interni Sir Herbert Samuel; Lord Cancelliere, Lord Sankey; Segretario di Stato per gli affari esteri, Lord Reading; Segretario di Stato per l'India, Sir Samuel Hoare; Segretario di Stato per i domini e le colonie James Hery Thomas; ministro per l'Igiene Neville Chamberlain; ministro del commercio Sir Philip Unwin.

I seguenti ministri faranno parte del Governo, ma non saranno inclusi nel Gabinetto: Segretario per l'Aeronautica, Lord Amhurst; Primo Lord dell'Amministrazione, August Chamberlain; Segretario per la Scienza, Sir Archibald Sinclair; Ministro per l'Educazione, Sir Donald Mac Lean; Ministro del lavoro, Sir Henry Beckett; Ministro dei lavori pubblici, Lord Londonderry; Cancelliere del ducato di Lancaster, marchese di Lathom.

La fisionomia del nuovo Gabinetto

Il nuovo Gabinetto è formato di quattro laburisti, quattro conservatori e due liberali, ed è il meno numeroso da lunghi anni a questa parte, poiché normalmente il numero dei ministri è di circa 17.

La caratteristica del nuovo Governo è che i ministri del dipartimento delle spese, ad eccezione di quello dell'Igiene, non sono inclusi nella lista, ciò che dimostra come il Governo ha deciso di imporre rigorose economie.

Dei sette portafogli fuori del Gabinetto, annunciati oggi, tre sono tenuti dai conservatori e cioè l'Amministrazione, il Lavoro ed i Lavori pubblici, tre dai liberali e cioè la Scienza, l'Educazione e il Ducato di Lancaster, ed uno soltanto dai laburisti e cioè l'Aeronautica.

Il fatto che nell'annuncio ufficiale della lista ministeriale non si parla dei ministri dei trasporti, delle pensioni e del compiacimento del commercio d'oltremare, fa ritenere che questi ministeri saranno assorbiti da altri dipartimenti per ragioni di economia.

Il Primo Ministro si è recato alle ore 17,25 a palazzo Buckingham a sottoporre al Re i nomi dei nuovi ministri del Governo Nazionale.

In vista della imminenza della Conferenza stabilita per la tavola rotonda, si attendeva con particolare interesse la scelta del nuovo Segretario per l'India, Wedgwood Benn, che aveva costantemente perseguito una politica di pace e di conciliazione attraverso la Conferenza della tavola rotonda, aveva fatto conoscere che Egli non avrebbe accettato la carica nel nuovo Ministero. E' stato scelto come suo successore Sir Samuel Hoare, ma si assicura che il cambiamento del titolare non influirà sulla politica ufficiale del Governo alla Conferenza e che il Primo Ministro probabilmente sarà di nuovo a capo della delegazione inglese.

Mac Donald al bando dei laburisti

Frattanto, ogni ora che passa, fa sempre più delineare la fossa che si è scavata Mac Donald e i suoi seguaci ed il resto del partito laburista. Fra gli antichi membri del Governo che si sono separati in tutta fretta da Mac Donald, sono anche Shinnell e Montagu.

Il Consiglio nazionale amministrativo del partito laburista indipendente ha pubblicato un manifesto redatto in termini energici accusando il Governo di attentare ai salari ed alle condizioni dei lavoratori.

Una riunione appositamente convocata dell'intero partito parlamentare laburista, sarà tenuta venerdì per esaminare la situazione sorta dalla formazione del Governo Nazionale.

Si prevede che Mac Donald si dimetterà da Capo del partito laburista e che sarà nominato in sua sostituzione probabilmente Henderson.

Invece, uno dei risultati felici prodotti dalla formazione del Governo Nazionale è che vi sarà una tregua politica fra i conservatori ed i liberali durante i prossimi mesi. Il primo indizio di ciò è contenuto nell'annuncio che il candidato liberale ha ritirato la sua candidatura nelle elezioni di Cullerød, rese necessarie dalla morte del deputato conservatore. Poiché il candidato laburista aveva pure già ritirato la sua candidatura, il candidato conservatore è stato eletto senza opposizione.

Nei circoli politici si discute con interesse la data delle elezioni generali e l'opinione generale è che la data più probabile è il gennaio prossimo. Le nuove liste degli elettori entrano in vigore col 15 ottobre e le elezioni con le vecchie liste vengono ritenute improbabili; d'altra parte le elezioni in novembre sarebbero considerate inopportune poiché la campagna elettorale coinciderebbe con quella per le elezioni municipali.

Mac Donald si sacrifica per il Paese

Nei circoli bene informati si dichiara che Mac Donald si rende pienamente conto che la formazione del Governo Nazionale significa la fine della sua carriera politica; ma egli ritiene che il suo dovere è di mettere in vigore il progetto finanziario e quando la crisi sarà terminata egli si ritirerà dal Governo e dalla vita politica.

Si dice che Snowden seguirà il suo esempio.

In un discorso diffuso ieri sera per radio Mac Donald ha dichiarato che egli non ha abdicato nessuna delle sue convinzioni e dei suoi ideali. Egli non pretende di possedere delle credenziali laburiste per l'azione attuale; ma crede nell'interesse della classe operaia che egli potrebbe averle. Le sue credenziali sono quelle del dovere nazionale al cui appello egli ha risposto senza preoccuparsi delle conseguenze. Privati ed istituti dell'estero hanno ritirato i loro depositi di monete dalla Gran Bretagna in quantità considerevoli in seguito alla diminuzione della fiducia, ciò che è dovuto a cause diverse ma particolarmente all'incertezza del bilancio inglese.

Gli stranieri che non conoscono le nostre forze finanziarie — ha detto Mac Donald — hanno dato ascolto a storie di fantasmi ma le loro apprensioni hanno fatto riconoscere al Governo che la situazione finanziaria richiede dei provvedimenti immediati. E' essenziale che la fiducia mondiale nel credito britannico sia ristabilita altrimenti la Nazione non potrebbe mantenere il valore della sterlina e se la fiducia nella sterlina fosse distrutta, ciò significherebbe una rivoluzione nel commercio mondiale e tutti i lavoratori britannici soprattutto soffrirebbero. Se il valore della sterlina ribassasse catastroficamente si avrebbe nella Gran Bretagna condizioni simili a quelle che provengono dalla caduta del marco in Germania e chi ne soffrirebbe di più sarebbero coloro che hanno crediti minori. Una azione rapida, decisiva, efficace il Governo si propone di compiere.

Mac Donald ha concluso facendo appello a tutti i ricchi e poveri lavoratori occupati e disoccupati per affrontare, come il popolo della Gran Bretagna ha sempre fatto con animo coraggioso e pronto a rispondere ad ogni appello che la necessità potesse richiedere.

Il «Nautilus» in rotta di ritorno

OSILO, 26. — Il sommergibile «Nautilus» sta facendo rotta di ritorno alla Baia dell'Avvento.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

I festeggiamenti di domenica prossima

Ricorrendo la festa del Patrono, domenica prossima appositamente Comitato ha indetto una serie di festeggiamenti a beneficio dell'Opera Nazionale Dopolavoro e del Fascio Giovanile di Combattimento, col seguente programma:

Ore 8, apertura della gara di Tiro a Segno, con ricchi premi. Campionato: Robert per Balilla e Avanguardisti locali; gara incoraggiamento libera a tutti i soci e ai premilitari che non hanno mai conseguito premi in medaglie d'oro o equivalenti, in gare locali; Campionato sociale, libera a tutti i soci.

Ore 14, sul campo sportivo del Littorio: corse di metri 110 con ostacoli, piano sul metri 400, 1500, 5000; salti in lungo ed in alto. Ricchi premi per ogni categoria di gara — Ore 15,30: partita amichevole di calcio fra l'Unione del Dopolavoro Ferroviario di Udine e la squadra locale dell'Associazione Sportiva — Ore 17, al «Teobaldo Ciconi» grande festa danzante con distinta orchestra udinese — Ore 18, in piazza Vittorio Emanuele estrazione della tombola. Premi: prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 400, cinquena 200.

Nel pomeriggio in piazza Vittorio Emanuele concerto bandistico diretto dall'esimio maestro signor Ella Lucini. Durante l'intera giornata e in serata: concorso-mostra delle vetrine, a premio, in medaglie e diplomi.

Per l'occasione vi saranno dei treni speciali in partenza da Udine a tutte le ore. Alle ore 1,30 del 31 partirà l'ultimo treno speciale per Udine.

Evado dalle carceri

Verso il mezzogiorno di ieri, è evaso in modo rocambolesco da queste carceri mandamentali quel famigerato Paolo Pizzetta da Buia di cui la cronaca ebbe più volte ad occuparsi per i continui furti di biciclette e di polizze che andava compiendo per lungo tempo, fino a quando i carabinieri di Tarcento ebbero a coglierlo a porto al sicuro. Il Pizzetta stava scontando una condanna di recente appioppatagli dal locale Pretore, ed era anche in attesa di un nuovo processo sempre per i medesimi reati.

Ha ottenuto fuggire dalla cella dove era rinchiuso, dopo aver forzato le inferriate ed essersi calato da una finestra nell'orto retrostante al carcere, mediante una specie di fune ottenuta coll'attorcigliamento delle lenzuola di cui era munito. Appena accortosi dell'evasione, il custode ha dato l'allarme, e assieme al CC. RR. della locale stazione ha iniziato una battuta, la quale finora non ha dato alcun esito. Dell'avvenuta evasione vennero interessate le stazioni CC. RR. dell'intera provincia, sì che il Pizzetta non tarderà a ricadere nelle reti della giustizia.

Civiale

FANCULLETTA DISGRAZIATA

Il bambino Battista Rossi, di anni 8, volendo oltrepassare un filo spinato, vi è caduto sopra ed ha riportato una ferita alla testa e lesioni varie alla gamba destra. All'Ospedale hanno dovuto praticargli qualche punto di sutura e l'iniezione antitetanica. Ne avrà per parecchio tempo.

PER LA FESTA DELL'IVA

Sotto la presidenza del Podestà avv. cav. Sandrini si è radunato il Comitato organizzatore per la celebrazione della «Festa dell'Iva» che si svolgerà il 27 settembre. Venne disposto per la recame, per l'acquisto dei sacchetti e dell'iva e nominata la squadra di vendita.

BALLO A RUBIGNACCO

Ricorrendo la Sagra annuale nella vicina frazione di Rubignacco, domenica prossima si terrà un festival danzante. Per la occasione, la località della festa verrà illuminata alla veneziana.

Tricestino

Per la Mostra di Animali da cortile

La partecipazione di espositori tricestini fu già data notizia che nei giorni 6, 7 e 8 settembre p. v., sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro, si terrà qui il quinto mercato-concorso per animali da cortile, concorso che è indiscutibilmente il più importante della Venezia Giulia. Quest'anno anche Trieste parteciperà alla Mostra con splendidi soggetti di alcuni appassionati allevatori. Citiamo il dott. Eugenio Miccoli e il signor Marinoni con gruppi di galli e galline di razze italiane ed estere, i signori Giorio-Curci e Raiter con colombi viaggiatori e infine il signor Brivendani con conigli da carne e da pelliccia.

Tarcento

L'esito della festa «pro ciechi»

Ieri sera si è svolto, come avevamo annunciato, nella sala Fant. H. ballo «pro ciechi». Il cattivo tempo purtroppo ha tenuto lontano parecchi che sarebbero altrimenti intervenuti; comunque, la festa è riuscita perfettamente ed è stata animata da gentili e vivaci coppie.

Fino alle 11 si dovette danzare nell'interno della sala, ma poi, essendo cessata la pioggia, l'estrazione della tombola venne fatta all'aperto.

La prima tombola venne vinta dal tenente Carlo Milesi; la seconda tombola dalla signorina Laura Mann da Trieste e la cinquantina del signor Umberto Piccola pure da Trieste.

Il primo e l'ultimo hanno lasciato le vincite a favore dei ciechi mentre la signorina Mann non poté disporre della somma giocando ella per un'altra persona.

Martedì sera, ancora per gentile concessione del signor Fant, verrà tenuta un secondo ballo «pro ciechi». Speriamo che il tempo sia più favorevole permettendo un numeroso intervento.

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA

L'estrazione della Lotteria Pro Cura Marina, rimandata il 16 corrente a causa del cattivo tempo, è stata fissata per il giorno 29 settembre p. v. nell'occasione della festa Nazionale dell'Iva.

RITORNO DI RIMBI DAL MARE

Con gli ultimi scagioni, provenienti dal Lido di Venezia e da Cavuzzerina, sono tornati gli arrivi del rilevante numero di bimbi (un'ottantina circa) che da questo solerte Comitato Fascista d'Assistenza Civile sono stati inviati alle Colonie marine ed alpine.

Ad opera compiuta, è doveroso far giungere, anche a nome dei beneficiari e delle loro famiglie, una parola di vivo elogio a tutti i preposti al sopradetto infaticabile Comitato, nonché alla rispettabile Direzione delle Travi del Friuli, che, aderendo di buon grado alla richiesta del Comitato stesso, ha accordato, come negli anni scorsi, il viaggio gratuito sia nell'andata che nel ritorno a tutti i partecipanti alle cure.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Una lettera dell'ing. Marpillero

L'egregio ing. Paolo Marpillero, in relazione ad un cenno pubblicato anche dalla «Patria del Friuli» circa la costituzione di un Comitato per conferire una medaglia d'oro di benemerita per l'opera esplicata a favore della Carriera di Tolmezzo, mentre esprime la sua riconoscenza a detto Comitato, dichiara di dover declinare, senz'altro tale onoraggio.

Tale atteggiamento l'ing. Marpillero spiega rilevando che non ritiene titolo di suo merito l'aver indicato Tolmezzo come zona adatta alla impresa, perché nessuno poteva meglio conoscere ed indicare e cercar di favorire, di quella dove è nato.

Sorgge che se e datone dei meriti, questi spettano soltanto ed unicamente alla zona stessa che si è rivelata la più adatta fra le numerose prese in considerazione.

FIORI D'ARANCIO

(25) — Stamane, nella chiesa di S. Caterina, il dott. Marco Fornasier, ispettore delle assicurazioni generali di Venezia, ha giurato fede di sposo alla gentilissima signorina prof. Marta di Banella. Il rito è stato celebrato da monsignor Ordiner.

Dopo un rinfresco, gli sposi sono partiti in viaggio di nozze. Auguri.

LE DISGRAZIE DEI PICCOLI

E' stato ricoverato in questo Ospedale il bambino Valentino Butassani di Pietro, di anni 6, abitante a Villa di Verzegnis. Il disgraziato piccino, scivolando dalle scale della soffitta, ha riportato gravi ferite alla testa e la lussazione della mano destra.

Arta

I NUMERI ESTRATTI DELLA LOTTERIA A PIANO

Numeri estratti nella Lotteria tenutasi domenica 23 agosto a vantaggio della Scuola Professionale:

Serie 11 N. 1047 (dono del Papa) — Serie 21 N. 2009 (dono delle L.L. A.A. i Principi di Piemonte) — Serie 16 N. 1369 (ritratto del Re) — Serie 24 N. 3272 (ritratto di Mussolini) — Serie 22 N. 2002 (bicicletta) — Serie 23 N. 2270 (cricotto) — Serie 19 N. 1847 — Serie 17 N. 1602 — Serie 19 N. 24 — Serie 25 N. 2473 — Serie 10 N. 243 — Serie 10 N. 064 — Serie 7 N. 684 — Serie 11 N. 1473 — Serie 13 N. 224

Meretto di Tomba

La recita dell'«Osovine»

Domenica sera, alle ore 8 circa, grande folla di gente venuta da Codroipo, Dignano, Rivignano, Coseana, ecc., ha assistito alla recita data dall'«Osovine» col programma già pubblicato in precedenza. I signori Pietro e Carlo Someda, con gli altri organizzatori della serata, fecero festose accoglienze all'«Osovine» che fu ancora una volta a Meretto di Tomba, due anni fa. La recita è stata data, pro costruenda Casa del Balilla di Meretto, di cui è iniziatore il Podestà e poeta friulano dott. Pietro Samedda di Marco.

Fra le persone che assistevano allo spettacolo abbiamo notato: Segretario comunale Domenico Matuzzi, ten. Valente Vovano e maestro Luigi Lascari, istruttore del Balilla ed Avanguardista di Meretto il Vicepodestà Antonio Ulliani, il Parroco don Nicodemo Zanini, il dott. Pedroni, il geom. Malisani, il Podestà di Coseana Bernardino Facini, il cav. Giuseppe Someda da Marco ed altri. Circa un migliaio di persone assisteva alla rappresentazione data nel cortile del cor. Rota.

Non è il caso di descrivere minutamente lo svolgimento del programma; basti dire che il pubblico rimase soddisfattissimo degli artisti dell'«Osovine» non senza motivi: Ottavio Valerio, Giovanni Valerio, hanno recitato inoltre Valentino Di Sopra, G. B. Toniatti, Giovanni Lenzutti, Giovanni Cosani, Valerio Pellegrino.

Monologhi, una commedia, canzoni, poesie umoristiche e patriottiche dette da Ottavio Valerio, costituirono il meglio della serata. Per la prima volta è stato recitato il bozzetto di Pietro Samedda di Marco: «Una nuova recita», grazioso, breve ed educativo.

La banda di Pantanico, diretta dal distinto maestro cav. Baschi, ha eseguito un applauditissimo programma musicale. Alla colazione offerta all'«Osovine», parlarono Tito Rossi, sempre mordace ed allegro, il Podestà di Oseppo e il dott. Pietro Samedda di Marco.

Serata bella ed educativa dunque, quella del 23 corrente a Meretto.

Pontebba

RITORNO DI AVANGUARDISTI

Da Roma, l'altro giorno, ritornavano a Pontebba gli Avanguardisti Franco Franco, Bruno Degano, Luigi Cappellari, Enrico Orsaria, Romano Flor, Denis Buzzi, reduci dall'aver brillantemente sostenuto l'esame ottenendo la promozione: il Franco a Cadetto della Milizia Avanguardista e gli altri a Capi Centuria.

Durante il Corso, che si svolse alla Farnesina, ebbero l'onore della visita del Duca, del Segretario del Partito S. E. Giurini e del Presidente generale dell'Opera S. E. Ricci, i quali ebbero parole di lode e d'incoraggiamento per i giovani soldati della Rivoluzione.

I giovani riportarono una bella impressione delle bellezze osservate nella capitale e i segni della grandezza e potenza dell'antica Roma.

Oggi, mercoledì, la saggia e mirabile lunguegganza del Duca, l'Italia Fascista riprende con Roma eterna la marcia per quelle mete.

LA MORTE DI UN BALILLA

L'altro giorno, mentre veniva trasportato all'Ospedale di Udine, col treno, per un improvviso aggravarsi del male, giunse a Chiusaforte, decedeva il piccolo balilla Luciano Maor di Calisto, della frazione di Stedena Bassa.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Le opere pubbliche in Friuli per fronteggiare la disoccupazione invernale

Il Foglio d'ordini del P. N. T. pubblica:

«Il Fascismo per la disoccupazione invernale».

L'importo dei lavori straordinari predisposti dal Ministero dei Lavori Pubblici per fronteggiare la disoccupazione invernale è di milioni 106, così divisi:

Per opere marittime: 8.837.000 — per costruzioni nuove strade comunitarie lire 2.000.000 — per opere idrauliche lire 12.000.000 (per quali 40 per i lavori del Po) — per opere di consolidamento abitati lire 7.538.000 — per opere edilizie lire 1 milione — per sviluppo lavori ferroviari in corso 5 milioni. Il totale degli operai occupati è di 45.360. L'Azienda Autonoma Statale della Strada farà lavori per 6 milioni per continuazione di opere in corso ed inizi di nuove, dando occupazione a 47.300 operai per complessive 16 milioni e 680 mila giornate lavoro. Nei lavori per la ricostruzione delle zone terremotate le Vulture e delle Marche saranno impiegati operai 5 mila per un nuovo importo di lavoro di milioni 35. E' stato inoltre disposto il finanziamento di opere per 20 milioni da eseguirsi in Sardegna nell'esercizio in corso 1931-32. Il totale degli operai che lavoreranno alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici tocca così 100.000. E' stata anche disposta la ripresa dei lavori di porto Marghera-Venezia.

Segue l'elenco specificativo provincia per provincia, affinché le gerarchie locali ne prendano nota.

L'elenco dei lavori in Friuli

1. Elenco dei lavori che saranno eseguiti nella nostra Provincia:

a) strada Valsellina, sistemazione e presidio del tratto tronco località Chialidina importo lire 250.000, mesi 6 di lavoro, 6 operai giornalmente occupati 25.

b) Difesa di sinistra del Livenza di fronte al cimitero di Sacile (genio civile di Udine) importo lire 70.000, mesi 4, operai 30.

c) Sistemazione del torrente Cellina dalla pietra Magnadore ad in Spauridor (accordo lotto) (genio civile di Udine) importo dei lavori lire 1.200.000, mesi 6, operai 100.

d) Sistemazione e ricario della difesa dell'argine sinistro del Tagliamento in località Bussano (genio civile di Udine) importo lire 1.000.000, mesi 4, operai 40.

e) Riparazione opere idrauliche di terza categoria nel rio Maggiore (genio civile di Tolmezzo) importo lire 75.000, mesi 3, operai 60.

f) Prolungamento dell'argine di terza categoria lungo il torrente Degano-Tagliamento, compreso Villa Santina (genio civile di Tolmezzo) importo lire 180.000, mesi 4, operai 60.

g) Sistemazione argine destro del torrente ponte di Villessa al ponte di Orzicco (genio civile di Gorizia) importo lire 600.000, mesi 4, operai 40.

h) Sistemazione del fiume Natissa dal ponte di Aquileia, allo sbocco in laguna (genio civile di Gorizia) importo lire 300 mila, mesi 5, operai 50.

i) Sistemazione definitiva dell'argine sinistro del Tagliamento e relative difese fra i cippi 64-67 (genio civile di Udine) importo lire 300.000, mesi 4, operai 40.

j) Prolungamento banchina di Marano Lagunese (genio civile di Udine) importo lire 110.000, mesi 6, operai 50.

k) Rida, sistemazione e difesa alla confluenza del Torre, nell'Isonzo (genio civile di Gorizia) importo lire 650.000, mesi 4, operai 40.

l) Totale spese a carico dello Stato lire 3.800.000, operai giornalmente impiegati 495.

L'elenco dei lavori in Friuli

2. Elenco dei lavori che saranno eseguiti nella nostra Provincia:

a) strada Valsellina, sistemazione e presidio del tratto tronco località Chialidina importo lire 250.000, mesi 6 di lavoro, 6 operai giornalmente occupati 25.

b) Difesa di sinistra del Livenza di fronte al cimitero di Sacile (genio civile di Udine) importo lire 70.000, mesi 4, operai 30.

c) Sistemazione del torrente Cellina dalla pietra Magnadore ad in Spauridor (accordo lotto) (genio civile di Udine) importo dei lavori lire 1.200.000, mesi 6, operai 100.

d) Sistemazione e ricario della difesa dell'argine sinistro del Tagliamento in località Bussano (genio civile di Udine) importo lire 1.000.000, mesi 4, operai 40.

e) Riparazione opere idrauliche di terza categoria nel rio Maggiore (genio civile di Tolmezzo) importo lire 75.000, mesi 3, operai 60.

f) Prolungamento dell'argine di terza categoria lungo il torrente Degano-Tagliamento, compreso Villa Santina (genio civile di Tolmezzo) importo lire 180.000, mesi 4, operai 60.

g) Sistemazione argine destro del torrente ponte di Villessa al ponte di Orzicco (genio civile di Gorizia) importo lire 600.000, mesi 4, operai 40.

h) Sistemazione del fiume Natissa dal ponte di Aquileia, allo sbocco in laguna (genio civile di Gorizia) importo lire 300 mila, mesi 5, operai 50.

i) Sistemazione definitiva dell'argine sinistro del Tagliamento e relative difese fra i cippi 64-67 (genio civile di Udine) importo lire 300.000, mesi 4, operai 40.

j) Prolungamento banchina di Marano Lagunese (genio civile di Udine) importo lire 110.000, mesi 6, operai 50.

k) Rida, sistemazione e difesa alla confluenza del Torre, nell'Isonzo (genio civile di Gorizia) importo lire 650.000, mesi 4, operai 40.

l) Totale spese a carico dello Stato lire 3.800.000, operai giornalmente impiegati 495.

La portata dei provvedimenti

I provvedimenti adottati dal Governo fascista per ovviare al disagio impellente delle misere lavoranti durante la stagione invernale, rientrano nel quadro delle tempistiche decisioni che sono la caratteristica del Regime.

Osserva il «Lavoro Fascista», che, salta fra tutte le Nazioni, l'Italia offre un esempio di volontà e di comprensione.

«Il Fascismo ha una visione chiara e realistica del momento economico che stiamo attraversando ed è tutto teso alla risoluzione dei problemi immediati.

Mentre dunque la disoccupazione assume ricchezze enormi agli Stati democratici al punto da scuotere le stesse fondamenta economiche (l'assommo inglese è di attualità) mentre il disordine sociale cova, pronto a divampare al minimo cenno di flessione nelle cifre dei sussidi, il Fascismo ricorre al sistema «lavoro».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

Alcune note illustrative sulle opere

Le opere che riguardano la provincia nostra e che abbiamo pubblicato sopra, si riferiscono a sistemazioni idrauliche e stradali.

Tra le maggiori rileviamo quelle per il Tagliamento oltre Latisana, progettate dall'ing. Laccetta del Genio Civile. La sistemazione e ricario della difesa dell'argine sinistro del Tagliamento in località Prussiano verrà fatta a protezione degli abitati di Bevazzana e di Persegida. Trattasi di un tratto da 5 a 600 metri e il lavoro verrà fatto con scogliera alta tre metri dal fondo d'acqua.

Più importante è il lavoro di innalzamento dell'argine del Tagliamento tra Latisana e Persegida a monte della località Prussiano, rialzamento e ringrossimento dell'argine per una lunghezza di oltre un chilometro e mezzo, con scogliera e terra. Questa parte sarà completata con due tagli per una nuova iniezione del fiume, una ai Picchi e l'altra alla Volta.

Altra fase del Tagliamento, è già stato eseguito un grande taglio per cui si spese oltre un milione, allo scopo di togliere le anse del fiume ed evitare i depositi che a lungo andare lo vanno rendendo pensile.

Altro importante lavoro, che sarà eseguito su progetto dell'ing. Crenesi del Genio Civile di Udine, è il prolungamento della banchina di Marano Lagunare, prolungamento di una cinquantina di metri, eseguito tutto in cemento. Esso verrà fatto a valle della banchina di Marano, ampliandosi così la piazza di Marano in modo che lo scarico e la vendita del pesce avvenga più facilmente.

Verrà inoltre migliorato di molto l'aspetto dei natanti anche di maggiori dimensioni degli attuali.

Importanti lavori in Val Cellina

Molto importanti sono i lavori che su progetto dell'ing. Simonetti verranno eseguiti in Val Cellina, per migliorare la viabilità in quella pittoresca zona e per sistemare il corso del fiume.

Verrà costruito il ponte in cemento armato sul torrente Chialidina, nei pressi di Cellina.

Attualmente vi è un ponte in legno, tutto traballante e pericoloso al transito specialmente in epoca di piena.

Allo sbocco della Cellina, tra Montereale e Maniago, verranno poi costruiti pennelli a repente per centrare la corrente nel letto.

Il Consiglio dell'Economia a S. E. il Prefetto

S. E. il senatore Morpurgo vice presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia ha inviato a S. E. il prefetto Mario Chiesa, il seguente telegramma:

«Come Consiglio di ufficio provinciale Economia corporativa e mio personale porgo V. E. saluto cordiale assicurando fervida deferente collaborazione. Osservi».

Inaugurazione della Cappella votiva a Pal Piccolo

Il giorno 13 settembre p. v. avrà luogo a Pal Piccolo la solenne inaugurazione di una cappella votiva, con l'intervento di S. E. Manaresi.

L'organizzazione della cerimonia, che deve essere una nuova prova di disciplina e di fede degli «Scorpioni» Friulani al cospetto sacro della Patria, è interamente affidata alla Sezione Carnica la quale comunicherà tempestivamente alle Sezioni le disposizioni necessarie.

Interverranno alla cerimonia:

a) la Sezione Carnica al completo;

b) una rappresentanza da 4 a 6 Alpini con gariboldi per ciascun Gruppo della Provincia;

c) autorità e rappresentanze secondo l'elenco concordato con la Sezione Carnica.

La cerimonia si svolgerà col seguente orario: ore 10: arrivo a Pal Piccolo; ore 10:30: messa al campo; ore 11: discorso di S. E. il Comandante del 1° reggimento di artiglieria; ore 11:30: colazione al sacco; ore 12: ritorno.

Ogni Comandante di Sezione dovrà al riguardo disposizioni precise e dettagliate.

Un telegramma di S. E. Manaresi

Il senatore Apro Orsini, aveva inviato a S. E. Manaresi, che ha promesso di intervenire alla inaugurazione della Cappella votiva a Pal Piccolo, un messaggio chiedendo notizia della salute del Comandante e nello stesso tempo domandando se era il caso di ritardare o no la data della cerimonia. S. E. ha così risposto:

«Miglioro rapidamente, tutti invariati il programma. Se non altro per Pal Piccolo, sarà a Timau. Fraternalmente — Manaresi».

Ancora ribassi segnati dai numeri Indici

Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano, comunica, all'agenzia «Stefani» che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di agosto, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione del 0,06 per cento passando da 231,03 a 230,84 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 90,21 a 90,23. Durante la settimana in esame gli indici di gruppo che concorrono a formare la media si sono comportati diversamente. Sono diminuiti gli indici delle materie tessili che è passato da 218,36 a 217,74, l'indice dei prodotti chimici che è passato da 214,72 a 214,35 e l'indice delle materie industriali varie che è passato da 205,16 a 204,87; sono aumentati l'indice delle derrate alimentari vegetali che è passato da 237,64 a 238,24, l'indice delle derrate alimentari animali che è passato da 261,52 a 270,75, l'indice dei minerali e metalli che è passato da 210,51 a 210,86 e infine l'indice dei materiali da costruzione è rimasto stazionario a 216,23.

Lavori in Carnia

In Carnia si eseguiranno lavori di sistemazione del rio Maggiore in Comune di Amaro, con la costruzione di gaste in gabbie; verrà poi prolungato il grande argine in muratura alla confluenza del Degano con il Tagliamento. L'argine verrà costruito in sassi e terra, e quindi rivestito di grossi blocchi.

Anche sul Torre, dal ponte di Villessa al ponte di Rizzico, a cura del Genio Civile di Gorizia verranno eseguiti lavori di arginatura in terra seguendo un progetto generale che stabilisce per tutti gli argini del Torre la medesima sagoma.

Altri lavori del genere saranno eseguiti — sempre a cura del Genio Civile di Gorizia — alla confluenza del Torre con P. Isonzo: costruzione di difese in sasso onde evitare la continua erosione delle acque e gli allagamenti.

Infine nell'elenco dei lavori troviamo la sistemazione del fiume Natissa dal ponte di Aquileia allo sbocco in laguna. Trattasi del dragaggio di alcuni dossi che ostacolano la navigazione del fiume e che saranno così eliminati.

L'asfaltatura della strada da Sacile a Tarvisio

Oltre l'elenco dei lavori progettati dal Genio Civile, e dei quali noi pubblichiamo l'elenco che si riferisce alla nostra Provincia, imponente è il piano di quelli che saranno eseguiti dall'Azienda della Strada.

Per quello che riguarda Udine, si spenderanno lire 24.238.000 con l'impiego di 900 operai, per un complessi di 427.500 giornate lavorative.

L'Azienda della Strada, che accinge a un colossale lavoro nella provincia nostra, appoggiando i voti di quanti lamentano lo stato impossibile di degrado in cui trovano le maggiori strade. Si procederà all'asfaltatura della nazionale, del Meschio (cioè dal confine della Provincia) fino a Tarvisio.

L'asfaltatura significa naturalmente il cambiamento e la sistemazione della massicciata stradale, rettificazione delle curve pericolose, ed allargamento e rassodamento di alcuni ponti e manufatti vari.

Dopo il Congresso Provinciale dei barbi e parrucchieri

Un comunicato dell'Ufficio Stampa della Federazione dell'Artigianato, Segretariato Provinciale, precisa per l'esattezza le deliberazioni votate nel Congresso dei barbi e parrucchieri tenutosi domenica nei riguardi del riposo settimanale. Su tale oggetto due furono le risoluzioni.

1. — Su proposta del Commissario Nazionale di voto che venga estesa la domanda all'Ufficio signor Prefetto: perché i centri che hanno una popolazione superiore ai 15 mila abitanti, il riposo settimanale avvenga nel solo giorno della domenica, mentre negli altri centri rurali, il riposo vada a cadere nel lunedì.

2. — Su proposta del Segretario Provinciale dell'Artigianato, venne deciso che tanto i parrucchieri come i barbi abbiano da esprimere la loro giornata di riposo in un unico tempo, perché ora i parrucchieri tengono chiusi i loro saloni alla domenica, ed i barbi al lunedì, in modo che ove si esplicano le due attività in un unico locale, esso resta sempre aperto alla domenica per le funzioni di barbiere ed al lunedì per quelle di acconciatura.

Il comunicato inoltre precisa le discussioni e decisioni relative ai temi «Solidarietà» e «Bani di Famiglia» notando tra altro che il Segretario dell'Artigianato, cav. Libero Grassi ha annunciato che «ha già acquistato un appartamento di terreno sito in via Codrolo, ove fra breve sorgerà la prima casa artigiana. — Avvertì gli interessati che, con un canone pressoché come l'affitto pagato attualmente in rate mensili, in 25 anni possono divenire proprietari di una casa-bottega artigiana».

Infine si avverte che, il Segretario non si è mai pensato di definire i rancori dei barbi e parrucchieri, l'agave fraterna che intendono partecipare al viaggio del 3.0 settori dei campi di battaglia (alpini, Fasabio, Rovereto, Trento) 10-12 settembre resta stabilita al 31 agosto. Alla gita possono partecipare anche le persone di famiglia degli ufficiali in congedo per le quali come per precedenti viaggi il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione del 50 per cento sul biglietto ferroviario per il percorso da una stazione qualsiasi a Venezia per l'andata, e da Venezia alla stazione di origine per il ritorno. Termini di tempo: per l'andata dal 6 al 10 settembre; per il ritorno dal 12 al 16 settembre. Le iscrizioni si ricevono presso la presidenza della U. N. U. C. in Roma.

Il segretario Apro Orsini, aveva inviato a S. E. Manaresi, che ha promesso di intervenire alla inaugurazione della Cappella votiva a Pal Piccolo, un messaggio chiedendo notizia della salute del Comandante e nello stesso tempo domandando se era il caso di ritardare o no la data della cerimonia. S. E. ha così risposto:

«Miglioro rapidamente, tutti invariati il programma. Se non altro per Pal Piccolo, sarà a Timau. Fraternalmente — Manaresi».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

La «Tribuna» riferisce che il provvedimento ha una importanza notevole, ma data la superiorità del lavoro sul sussidio, aggiunge: «Il lavoro, quello al quale il Fascismo è ricorso fin dall'inizio della sua caratterizzazione e lungimirante politica, evita innumeri sperperi di somme colossali, vivifica la vita economica della Nazione e tiene lontane le masse dei lavoratori dal pericolo dell'ozio e del 1930 e mentre col sistema «sussidio» i regimi democratici preparano le masse a dar loro presto o tardi l'assalto distruttore, col sistema «lavoro» il Fascismo si garantisce sempre più l'attaccamento delle masse e la benedizione di ogni famiglia».

Il Commissario Federale in visita ai Piani di Luza

Teri mattina alle 7 è giunto ai Piani di Luza il Commissario straordinario della Federazione Fascista Friulana on. Barengli per visitare il villaggio alpino del N. B. Lo accompagnavano il suo segretario comm. Cecchetti ed il Commissario Provinciale dell'Opera stas. prof. Franco Lancelotti.

L'illustre visitatore ha assistito alla prima colazione degli Avanguardisti e del Balilla, elogiando la bontà delle vivande dopo averle assaggiate; visitò quindi i dormitori espressioni il suo plauso per l'ottimo funzionamento dei vari servizi e per la prontezza e lo spirito fascista dei giovani. Rivolse ad essi affettuose espressioni di esortazione al compimento sereno del dovere verso la Patria e verso il Duce.

Anche il prof. Lancelotti, cui l'on. Barengli esprime il suo compiacimento estendendosi ai suoi validi collaboratori, ha rivolto ai campeggianti cordiali parole di saluto e di augurio.

Dopo l'adunata del Fasci Giovani

Al telegrammi inviati lunedì dal Commissario Federale on. Barengli a S. E. Giurati ed a S. E. l'on. Chiesa Prefetto di Udine, in occasione dell'adunata del Fasci Giovani, sono pervenute le seguenti risposte:

VITA PONTEBBANA

DIVAGAZIONI ESTIVE

Pontebba, agosto 1931-IX

Quando l'afa estiva opprime e rende affannoso il respiro, quando le vie della città e dei piani circostanti si fanno deserte ed abbagnanti sotto la canicolare caldura, dolce e salubre quasi, a Pontebba ove ci si sente allargare i polmoni, avidi d'aria montana balsamica e pura, ove l'animo si riposa e si sente miglio tra la quiete solenne dei monti che levano maestosi le loro cime verso l'azzurro dei cieli. Qui la mente si riposa e nuovo vigore riprendono le menti esauste di chi tutto l'anno lavora come di chi, poiché le dovizie rendite glielo permettono, lascia che lavorino gli altri.

E Pontebba, la graziosa cittadina che conobbe il martirio della guerra, che fu distrutta ed è risorta più bella, incontra ogni anno più il favore dei villeggianti che vi accorrono in frode giulive ansiose di letizia e di pace serena. Giusto riconoscimento è questo delle sue naturali bellezze non solo, ma anche della cordale ospitalità dei suoi abitanti, fieri della loro profonda devozione alla Patria per amor della quale dovettero prendere due volte la via dell'esilio, fin dai primi bagliori di guerra, nel maggio del 1915, dopo le infamiste giornate di Caporetto, nel 1917. Ora, per l'erosione del popolo in armi, il confine è molto più in su, oltre Tarvisio, ma chi non ricorda gli anni in cui il ponte sul Sella divideva l'Italia dall'Austria?

Chi non ricorda come i pontebbani serbassero con tenace gelosia il patrimonio della loro italianità e della loro lingua a pochi passi da una popolazione che parlava tedesco?

Dalle rovine Pontebba, dicevamo, è risorta più bella, più ampia, più forte per ferma volontà di questa popolazione che fu sentinella e baluardo della Patria attraverso i secoli del servaggio e lo è dopo la redenzione. Un concorde fervore anima gli spiriti e dà vigore alle braccia in quest'opera di distacco, tenace miglioramento e ogni qualvolta si ritorna quasi se ne riscuotono i benefici effetti. Lavori pubblici e privati che si susseguono, ville che sorgono, abitazioni che si abbelliscono e si ampliano, traffici che lozano e resistono al generale disagio economico che imperversa in tutto il mondo, sono frutti di questo fervore e di questa vigorosa tenace saggiamente guidata da proventi e proli regitrici. Qui il bighellone non fa teta e si lavora seriamente; il Podestà, l'egregio sig. Arturo Agolzer, guidato da un consiglio di amministrazione, sostiene con la sua autorità e sagacia politica, le iniziative e le importanti iniziative provinciali e comunali, conferendo non impediscono di dedicare parte della sua molteplice attività a vantaggio dell'amata terra natale. Attorno a questi due capi della vita pubblica locale fioriscono e mettono profonde radici il dopolavoro, l'Opera Nazionale Balilla, il campo polivalente e le altre istituzioni ed organizzazioni assistenziali create dal Regime.

Così, Pontebba divenuta capoluogo di Mandamento anni or sono, ha ottenuto dopo tenaci lotte di essere la sede della Pretura formata dalle sopresse Preture di Tarvisio e di Moggio. L'importante ufficio, che avrà giurisdizione civile e penale su di una popolazione di oltre 27 mila abitanti, sarà ufficialmente inaugurato nei signorili locali a piano terra del magnifico palazzo municipale martedì 1. settembre p. v.

Procedono alacremente, e per il tratto che attraversa Pontebba, sono ormai ultimati, i lavori della strada massicciata ed asfaltata che ha la lunghezza di oltre due chilometri. L'Azienda Statale delle Strade ha affidato la costruzione e l'esecuzione di questo importante lavoro al signor Agolzer che con ciò si acquista un nuovo titolo di benemerito non solo verso i concittadini ma anche per il traffico generale dato il notevolissimo transito di autoveicoli attraverso questo importante tronco stradale.

Non parliamo poi del vasto campo polivalente ove la gioventù può esercitare nelle varie manifestazioni sportive compreso il Lawn-Tennis, ogni pomeriggio affollato da un gaio sciame di signorine e di giovanotti dai 15... ai 50 anni. Più volte alla settimana si danno nel salone teatrale del Municipio rinfrescanti festine da ballo, in un gracidito ambiente familiare e non mancano il cinematografo e la radio... Chi non ama questi passatempi mondani, trova nella pace solenne dei monti e nelle amene passeggiate solitarie, il riposo richiesto dallo spirito e dalle membra affaticate.

Alberghi e pensioni sono forniti di ogni moderno agio e attrezzate in modo da poter ospitare moltissimi villeggianti. Così ad esempio l'albergo-ristorante «Alla Spina» è eccezionalmente affollato da famiglie friulane, triestine e venete anche da altre parti d'Italia, certe di trovare, sotto l'oculata direzione del proprietario sig. Giulio Schiavi, e della distinta sua signora, un ambiente signorile e familiare ad un tempo.

L'Asilo dell' "Italia Redenta"

Ma una delle opere pubbliche di maggior lustro e decoro per Pontebba, è l'ormai compiuto Asilo dell'Italia Redenta, istituzione che è una delle più alte espressioni del Patriotismo e della Carità che animano la Dilettanza d'Aosta, consorte del grande e compianto Condottiero della Terza Armata.

L'Asilo — che si intitolerà al nome di un'altra eroina della guerra, la medaglia d'argento al valore contessina Bianca di Prampero, l'indimenticabile Crocerossina che ha fatto oboe della sua giovane vita in un avanzatissimo ospedale da campo — sorge grandioso ed elegante ad un tempo, tra l'Edificio scolastico e la Chiesa di S. Maria Maggiore. Ne fu progettista felice il cav. Francesco Bertoli, cui Pontebba è legata da così indissolubili vincoli di riconoscenza e di affetto da conferirgli la cittadinanza onoraria. I lavori furono eseguiti in economia sotto la direzione dello stesso cav. Bertoli e del Podestà sig. Agolzer che hanno profuso in quest'opera tutta la loro intelligente attività. L'edificio il cui costo si aggira sulle 240 mila lire di cui 110 mila furono raccolte per pubbliche obbligazioni, mentre il legname fu concesso gratuitamente dal Comune, si presenta veramente maestoso e tale da tener fronte ai migliori asili delle grandi città così per stile architettonico come per ampiezza e signorilità di locali. La bianca facciata è adornata di colonnati e di statue e per due rampe si accede al magnifico atrio ove sono murate le lapidi coi nomi gloriosi dei Pontebbani che hanno dato la vita alla Patria nella grande guerra, poiché l'Asilo, destinato alla gioventù che sorge, ha anche l'altissimo significato di monumento al Caduto.

Nei giorni tenebrosi dell'invasione, quando le fortune d'Italia parevano incalzare per sempre, vi furono qua e là oscuri Eroi i quali preferirono morire al posto loro assegnato, che arretrare di un passo.

Di un simile atto di eroismo fu testimone la Chiesa di S. Antonio presso il Monte Jounes (Comune di Faedis) dove cinque di questi Uomini Fanti, mentre tutti intorno fuggivano, si aggrapparono al terreno così tenacemente che solo la morte valse a rimuoverli!

Un'improvvisata mitragliera, da un foro praticato nella parete di fianco dell'Altare della Chiesa, sparò tutti i colpi della sua arma, finché, sopraffatto dal numero, venne trucidato sul posto!

Unli Eroi! Figli di ogni terra d'Italia ai quali non poteva balenare speranza di premio!

Nessuno poté conoscere chi, ne di dove fossero, avendo il nemico fatto sparire ogni segno che valesse alla identificazione!

Con riconoscenza e amore affetto, la gente del luogo parla ancora e sempre di Essi!

Un giorno ne parlerà la leggenda! Ma affinché il sacrificio, meraviglioso per stoicismo e grandezza di quegli oscuri Fanti fosse meglio conservato al rispetto di tutti gli italiani, la Sezione Combattenti di Faedis ha fatto murare nella Cappella che fu testimonia del loro valore e della loro morte eroica, un bassorilievo in bronzo che ne sia degno ricordo ai posteri.

Così «Il Combattente» n. 14 del 7 aprile 1922.

Quanto bello sarebbe conoscere con più precisi particolari questa piccola ma grande ed eroica azione!

Che nessuno sia in condizione di parlarne più diffusamente?

A questo proposito vorremmo invitare gli amici di Faedis, Don Clemencio, il ten. Don Simis, e quanti altri ne fossero in grado, a far atto di riflessione, a domandare, a ricordare perché possa irradiarsi un po' di tanta luce nascosta.

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Oscuri Eroi

«Nei giorni tenebrosi dell'invasione, quando le fortune d'Italia parevano incalzare per sempre, vi furono qua e là oscuri Eroi i quali preferirono morire al posto loro assegnato, che arretrare di un passo.

Di un simile atto di eroismo fu testimone la Chiesa di S. Antonio presso il Monte Jounes (Comune di Faedis) dove cinque di questi Uomini Fanti, mentre tutti intorno fuggivano, si aggrapparono al terreno così tenacemente che solo la morte valse a rimuoverli!

Un'improvvisata mitragliera, da un foro praticato nella parete di fianco dell'Altare della Chiesa, sparò tutti i colpi della sua arma, finché, sopraffatto dal numero, venne trucidato sul posto!

Unli Eroi! Figli di ogni terra d'Italia ai quali non poteva balenare speranza di premio!

Nessuno poté conoscere chi, ne di dove fossero, avendo il nemico fatto sparire ogni segno che valesse alla identificazione!

Con riconoscenza e amore affetto, la gente del luogo parla ancora e sempre di Essi!

Un giorno ne parlerà la leggenda! Ma affinché il sacrificio, meraviglioso per stoicismo e grandezza di quegli oscuri Fanti fosse meglio conservato al rispetto di tutti gli italiani, la Sezione Combattenti di Faedis ha fatto murare nella Cappella che fu testimonia del loro valore e della loro morte eroica, un bassorilievo in bronzo che ne sia degno ricordo ai posteri.

Così «Il Combattente» n. 14 del 7 aprile 1922.

Quanto bello sarebbe conoscere con più precisi particolari questa piccola ma grande ed eroica azione!

Che nessuno sia in condizione di parlarne più diffusamente?

A questo proposito vorremmo invitare gli amici di Faedis, Don Clemencio, il ten. Don Simis, e quanti altri ne fossero in grado, a far atto di riflessione, a domandare, a ricordare perché possa irradiarsi un po' di tanta luce nascosta.

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

Lo Storiografo Verde

I nostri artisti

Vittorio Lucini

Chi visita la Mostra d'Arte del Lido, a Venezia, non può non restare convinto di una cosa: che malgrado il grande disordine artistico di cui parlano ai giorni nostri, giornalisti e critici, c'è una valerosa schiera di giovani che, lavorando in silenzio, e resistendo con tenacia alle raffie di scetticismo con cui è ancora accolta l'arte contemporanea, ne sa tener alti la dignità e il prestigio.

La Mostra del Lido è stata, a suo tempo illustrata ampiamente dalla stampa veneziana, la quale, con estese relazioni su gli artisti esposti ha messo in rilievo l'avvenimento d'arte di tanta importanza e che va di anno in anno, affermandosi sempre più. Ma è però motivo di soddisfazione per noi friulani poter presentare al pubblico, particolarmente un artista nostro che in quella Mostra si fa veramente onore. Intendiamo parlare del pittore friulano Vittorio Lucini, il quale, in quello spietato campo di elezione artistica che è l'ambiente veneziano, ha saputo affermarsi e imporsi alla considerazione dei colleghi e dei critici.

Ma è il secondo lavoro del Vittorio che rivela certe doti di artista sottile e fine che sono nel «fabbro» ancora allo stato

Non può non colpire, infatti, l'interesse del colto e intelligente visitatore, appena entri nella Mostra, due bei lavori che il nostro pittore espone in quelle vaste sale. Non conosco personalmente il pittore Vittorio, ma mi si assicura che il suo studio in Venezia, potrebbe offrire al visitatore la sensazione adeguata del suo valore artistico e della sua agilità fantasica; ma, anche limitandoci, e necessariamente, alle sue opere che sono nella Mostra, si può avere, egualmente, un chiaro saggio dei suoi meriti.

C'è un quadro «Il fabbro», dove l'autore, ispirandosi al motivo che offre una semplice bottega di artigiano, rivela la sua fantasia penetrante e una forza tenace di sublimare, con l'arte, un soggetto per sé denso, aspro e sicuro quale può essere la tetra bottega di un modesto, fabbro. La figura china sull'incudine in atteggiamento di fatica, quel rosso del metallo, incandescente, rosso rosso, con tanta delicatezza, nell'insieme, ferrigno di forza e di fatica danno l'impressione, della potenza fantastica del Vittorio che sa dominare soggetti che sarebbero, per un pittore inesperto, alquanto pericolosi.

Ma è il secondo lavoro del Vittorio che rivela certe doti di artista sottile e fine che sono nel «fabbro» ancora allo stato

tematico, nascoste quasi dietro un'aura di pesantezza. Nel «Paesaggio» infatti, tutto è fluido e trasparente con ingenua semplicità e impeto di fantasia. Non si tratta, certo di quella ingenuità che è anemia, o peggio, per dirla con Orazio, né di quella ingenuità che dà immagini vane come i sogni di un ubriaco, ma quella ingenuità che procede da uno spirito semplice, con visioni artistiche unitarie e organiche, piene di vigore, pittoresco e di commovente profondità. La «Pompaijana» che il Vittorio presenta nella sala «Lido» è tutta pervasa di poesia, come poetici e suggestivi sono i canali e le calli di Venezia.

Certo il Vittorio come si rivela nei suoi quadri, è ancora un giovane e sarebbe imprudente formulare giudizi definitivi sulle future evoluzioni e sui futuri indirizzi del suo ingegno: si può fin d'ora affermare, però, che il nostro pittore è ormai sulla via maestra dell'Arte e che certi motivi ancora avvertiti in incertezza e oscurità si svilupperanno, in seguito, in espressioni larghe e potenti.

E possiamo concludere che il Vittorio Lucini ha dinanzi a sé un orizzonte vasto di possibilità, e che saprà battere con sempre maggiori affermazioni la via dell'Arte da lui tanto felicemente iniziata.

Scito

Fatti e fatterelli del giorno

Una donna annegata nel Ledra

Profonda impressione ha descritto a Feletto la notizia della quersa fine di una buona donna: cetta Angelina Del Piero in Pagnutti, dimorante in via Pavia 8.

Verso le 17.30 ella si era recata nel vicino lavabo posto sul Ledra, per risciacquare alcune penole. La povera donna ad un tratto presa da maleore, precipitò nell'acqua senza poter salvarsi.

Solo più tardi venne ritrovata da alcuni passanti che trattero a riva il corpo esanime avvertirono i carabinieri per le constatazioni di legge. Il corpo venne subito rimosso.

Cadavere di un bimbo rinvenuto sotterrato in un campo

Abbiamo dato notizia ieri dell'arresto, di certa Angela Gaspero, di anni 31, nubile, dimorante a Cesaris di Lusevera, per procurato aborto.

Gli accertamenti, invece, sembrano avere condotto le autorità a ritenere che si tratti di infanticidio.

Fino dai primi del corrente mese constava al Comandante dei Carabinieri di Tarcento che la Gaspero era in istato di gravidanza. La donna veniva perciò difidata e sorvegliata. Soltanto sabato 22, si seppe che la Gaspero erasi aggravata: di conseguenza venne tratta in arresto essendo sorti i sospetti di procurato aborto. Se non che lunedì mattina, alle 7, tale Giovanni Mizza rinveniva in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il giorno stesso si recava sul luogo, per i primi accertamenti, il Pretore dott. Burato, assieme al dott. Guido Janigro e altri. Il cadaverino era stato rinvenuto in un campo di proprietà della Gaspero, sotto un lieve strato di terra smossa, un cadaverino in istato di avanzata putrefazione.

Il temporale di ieri sera

Dopo alcuni giorni di minaccia, ieri sera il tempo si è sfogato.

CRONACA PORDENONESE

Dalla Colonia di Pradibosco

La egregia direttrice della Colonia Alpina di Pradibosco, signora Teresa de Johannis ha scritto da lassù, nella quale narra la vita della colonia — vita turcata, come quella dei campeggi in generale e di tutte le colonie alpine, da frequenti temporali con rovesci d'acqua. «Crediamo interessante riprodurre dal «Popolo» di Pordenone»:

«In questi giorni abbiamo avuto quasi temporali con piogge a torrenziali che tennero umido il prato e perciò il mio battaglione di bimbi ha dovuto disertare, approfittando di qualche mezza giornata di bello per fare più o meno lunghe passeggiate. Si formano due squadre: i più deboli restano indietro con i piccoli e camminano lentamente, sorvegliati da una signorina, fin dove vogliono e possono; i più robusti e arditi (comprese molte bimbe) se ne vanno a passo di marcia cantando a gran voce, penti di essere i più bravi, e quando nel ritorno s'incontrano con l'altra squadra vi sono saluti piceccati da entrambe le parti. «Evviva la squadra lumatica!», «Evviva la squadra dei matti!», «Evviva la squadra dei piccoli!».

Durante gli alti per i brevi riposi, si raccolgono i bei fiori alpini per adornare il salone, e, potendo, si mangiano anche i dolci mirilli ed i profumati lamponi.

Sabato sera aspettavamo i bravi comisti di Pesella che ci avevano promesso di fermarsi tra noi ritornando da Cima-Bar dove erano stati invitati al campeggio del Touring Club. Ma lassù dovettero fermarsi più del previsto, e quando arrivarono, passarono dalla Colonia, i bimbi erano profondamente addormentati e gli adulti a letto. Nondimeno, con equivoce pensiero essi fecero le macchine e, discesi, si disposero in gruppi davanti alla Colonia, reggendosi alto un fanale dell'autocorriere per poter seguire i movimenti dei maestri, quindi, cantarono per noi, cantarono con le loro belle voci intonate e musicali le canzoni friulane piene di brio e di sentimento, e noi che le sentimmo ne fummo rapiti. Il canto elegico «Stelluta Alpina» cantato a quell'ora da quelle voci che seppero trovare risonanze aeree di piante in mezzo al solenne silenzio del luogo, su questi monti che furono contesi con tanto eroismo e tanto ardore di sacrificio per amore della Patria, ci commosse al più alto grado.

O grazie fanciulle dai ricchi costumi pittoreschi, o forti e canori figli dell'Alpe, voi non potete immaginare quale delicato godimento ci avete dato con i vostri canti, né lo saprei dirvi le sensazioni dolci e soavi che le vostre armonie risvegliarono in noi: dolci ricordi di vita agreste, di candidi amori coloriti da tri-di-vivaci, nostalgico amore della terra natia, suggestiva visione dei Monti sublimi per la difesa del suolo della Patria.

E quando le vostre voci tacquero noi sentimmo di comprendere un poco la vostra anima fresca e carezzevole come il mormorio delle limpide acque scorrenti tra i vostri boschi, poetica come l'incanto della vostra vallata, rude e salda come le rupi dei vostri monti: una anima che è tutta in armonia con le bellezze alpine che vi circondano.

Teresa de Johannis

Nella Sezione Bersaglieri

(Ag.) — Convocati dal presidente di questa Sezione dell'Associazione Nazionale ex Bersaglieri sig. Giacomo Presacco, ieri l'altro nel pomeriggio si radunarono il Consiglio ed i vari esigenti della zona. Di questi, intervennero i signori Marco Origoletto, Clelio Manfrin, Paolo Roncali per Cordenons, Pietro Masutti, R. Bertolini, Basilio Santarossa, Pietro Da Re per Porcia e frazioni, Ernesto Bertolini per Brugnera, Angelo Bertolini per Zoppola.

L'adunata s'inaugurò con la commemorazione dei giovani camerati Arturo Innocente e Marcolino Baido.

La presidenza quindi ha parole di vivo elogio ai capi gruppi presenti per le loro efficaci collaborazioni e per l'attività e puntualità che li distingue. Confida che persevereranno nell'opera di propaganda, allo scopo di dare sempre maggiore sviluppo ai rispettivi gruppi. La Presidenza coglie occasione per raccomandare a tutti l'interessamento costante affinché i giovani bersaglieri vengano tutti iscritti ed inquadrati nelle file della florida Sezione pordenonese. Sono poi state prese le seguenti decisioni: che tutti i soci, nelle riunioni ufficiali, abbiano ad indossare l'uniforme prescritta, ed almeno la camicia nera, il berretto a fez e le fiamme cremisi, di mantenere in piena efficienza la fanfara, ed anzi di aumentare il numero dei componenti, mentre il presidente coglie l'occasione per rivolgere un plauso vivissimo ai componenti della fanfara stessa, i quali hanno saputo far sì onore specialmente all'adunata bersagliere di Bologna.

Per l'adunata nazionale che seguirà a Roma l'11 settembre 1932, viene stabilito di iniziare la propaganda e la raccolta delle adesioni con le rispettive piccole quote settimanali, le quali andranno a formare la modesta somma necessaria alle spese per parteciparvi.

Su proposta del Presidente viene approvato con entusiasmo di tenere alla fine del prossimo settembre una adunata locale di tutti i soci della Sezione alla quale saranno invitate le Autorità cittadine, la rappresentanza del Fascio e quella delle associazioni combattentistiche.

Infine il solerte segretario della Sezione, signor Gasparella, espone una bella relazione finanziaria e raccomanda ai capi gruppo di sollecitare l'esazione delle poche quote sociali arretrate.

TITO A SEGNO

La Presidenza della Società Tito a Segno invita tutti indistintamente i soci a mettersi in regola con le quote sociali.

VISITE ALLA COMINA DEGLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il capo nucleo pordenonese dell'Associazione Ufficiali in Congedo, in adesione alle cortesie premure del signor Comandante del Battaglione Genio Ferroviario, invita gli ufficiali in congedo a trovarsi oggi (mercoledì) alle ore 15.30 presso il Teatro Lirico per recarsi in Comina, alla sede del Battaglione, a far visita agli ufficiali del Campo ed assistere ad interessanti, speciali esperimenti ed esercitazioni.

Gli stessi signori ufficiali in congedo sono pure avvertiti che giovedì 27 corrente, dalle ore 15 in poi, ricorrendo alla festa del Battaglione Ferroviario, si svolgeranno nello stesso campo della Comina, svariati trattenimenti, ai quali tutti possono liberamente intervenire.

DA E PER LE CURE MARINE

Dalle cure marine di Cavazuccherina è giunto oggi il secondo scagellone inviato dal nostro «Pro Infanzia»; tutti i bimbi hanno un aspetto florido, effetto dell'ottima villeggiatura. — Domenica sarà di ritorno dalla spiaggia di Lignano il terzo scagellone; e giovedì 27 corrente partirà per il Lido di Venezia l'ultimo gruppo di bambini bisognosi di cure.

Così il benemerito Comitato Pro Infanzia anche quest'anno è riuscito, grazie al contributo della cittadinanza, a far godere di cure marine ed alpine oltre 200 bimbi.

Spilimbergo

IN PRETORIA

La signora Gabriella Sarti-Tabacco è assolta, perché il fatto non costituisce reato, dall'imputazione di investimento di un ciclista con conseguenti ferite.

Per aver minacciato con un coltello la propria amante, certo Vittorio Sedran di anni 43, si busca 4 mesi colla condizionale.

Saclie

LA GITA DELLA FILARMONICA

Domenica scorsa la Banda cittadina, con la Presidenza al completo, si è recata per la gita annuale nella isorta città di San Donà di Piave. In un primo tempo la meta doveva essere Bassano del Grappa ma impedimenti sopravvenuti all'ultima ora hanno consigliato il cambiamento.

Dopo il pranzo, con gli automezzi, i filarmonici sono stati trasportati alla spiaggia di Jesolo dove, malgrado la giornata poco propizia, molti hanno fatto il bagno. Verso le 18 la Banda è rientrata a San Donà giusto in tempo per assistere all'epilogo della corsa ciclistica che il C. C. Bassa Piave aveva organizzato per la Coppa Farinatto.

Un pubblico enorme ha assistito alla serata in Piazza Indipendenza allo svolgimento del concerto che la Banda, sotto la direzione dell'ormai noto maestro prof. Alfredo Romagnoli la cui valentia non ha bisogno di elogi, ha tenuto alle ore 20.30. La fine di ogni pezzo è stata salutata da scroscianti applausi, e ad onore del vero, bisogna dire che direttore e filarmonici se li sono meritati giacché raramente è dato di sentire una Banda interamente composta di dilettanti tanto affinata e tanto geniale nella interpretazione dei pezzi.

Dopo la cena, hanno pronunciato discorsi l'avv. Angelo Sartori di Borgorico per la Presidenza della Banda e l'avv. Tullio Camillotti, appassionato accompagnatore della Banda in tutte le sue peregrinazioni. Dopo i vari brindisi i filarmonici hanno fatto ritorno a Saclie.

Cordenons

RIUSCITISSIMA GITA

La Banda di Dopolaro e il Gruppo Giovani Fascisti hanno compiuto domenica una magnifica gita toccando Monfalcone, Redipuglia, Sagrado, Gorizia e Udine.

Orunque vennero accolti con simpatia ed ospitati gentilmente.

Cronaca Sanvitese

La visita pastorale di S. E. Mons. L. Paulini

S. E. mons. Luigi Paulini vescovo di Concordia ha compiuto in questi giorni la visita Pastorale alla Parrocchia di S. Vito. L'ingresso ufficiale nel Duomo è avvenuto sabato alle ore 19.30. Egli è stato accolto da mons. Luigi Cozzi Arcidiacono, da autorità ecclesiastiche e da molto popolo. Segui subito la funzione di apertura della visita durante la quale S. E. rivolse il suo cordiale saluto alla popolazione.

Alla domenica S. E. mons. Vescovo celebrò la S. Messa alle ore 7 ed alle 9.30 seguiti dall'amministrazione della Cresima a circa 150 fanciulli.

Alle ore 11.30 S. E. nella canonica, ebbe la graditissima visita del Podestà on. Enrico Fancello il quale era accompagnato dal vice podestà sig. Vivalda Giuseppe e dal Segretario Capo del Comune signor Giuseppe Pellegrini.

Il colloquio si svolse in una atmosfera di cordialità e grande cortesia durante il quale il Podestà si disse lieto di portare a S. E. mons. Vescovo il saluto e l'augurio della popolazione. S. E. mons. Paulini annunciò al Podestà che gli sarebbe tornata di doverosa soddisfazione la restituzione della visita nella sede municipale.

Nel pomeriggio della domenica accompagnato da mons. Luigi Cozzi S. E. il Vescovo visitò il nostro Ospedale. Egli fu ricevuto dal Commissario Prefettorio sig. Nicola Giamarella, dal direttore dott. cav. Piero Masotti dal medico primario dottor Maieron, dal segretario sig. Giuseppe (Nimis) Ivi si trovavano anche la N. D. co. Mary Roti, la N. D. co. Gianni Vinai Tullio e la signora Ady Kind Fogolin, il perito agrario dell'Istituto Vial sig. A. Primoni. Dopo la visita alla Cappella S. E. accompagnato dai presenti e dalle Rev. Suore si portò nelle corsie del Pio Luogo intrattenendosi con affabilità con gli ammalati riceverli verso i quali ebbe parole di conforto. Prima di lasciare l'Ospedale Egli volle elargire la somma di L. 100 per ammalati tubercolotici.

Sempre nel pomeriggio di domenica l'illustre prelati visitò le varie chiese della

cittadina accolto dal deferente omaggio dei fedeli e dal saluto accettuoso dei bambini dell'Asilo Fabrice.

Il lunedì S. E. mons. Vescovo celebrò nel mattino la S. Messa nella Chiesa del Camposanto dove ebbe la soddisfazione di trovar radunati molti religiosi. A questo omaggio ai defunti seguì la visita al Santuario di Madonna di Rosa accolto dai religiosi del luogo.

(Segui anche la visita alle Scuole della Dottrina Cristiana e quindi all'Asilo infantile di Madonna di Rosa dai bambini ivi raccolti).

S. E. visitò inoltre la Scuola di Dottrina in Duomo ed all'Asilo Fabrice rivolgendo ovunque la sua affettuosa parola. Iniziò poi il giro degli Oratori di Collina, Torricella, Boreana, Casabianca, Cragnutto e Braida accolto rispettosamente dai frazionisti.

Alle 16 S. E. mons. Luigi Paulini ac-

compagnato dall'Arcidiacono Mons. Luigi Cozzi si è recato in Municipio per restituire la visita al Podestà. Egli fu accolto con il rispetto e la deferenza dovuta alla sua alta autorità spirituale. Prestavano servizio d'onore le guardie ed i messi comunali in alta uniforme.

Il Podestà on. Fancello presentò a S. E. i dirigenti le varie organizzazioni locali rivolgendo cortesie parole di circostanza e di saluto all'Ospite gradito S. E. mons. Vescovo si mostrò quanto mai soddisfatto del ricevimento e visitando i vari uffici municipali esprime il suo compiacimento per la loro perfetta e decorosa sistemazione. Osservando di tutti i presenti egli lasciò la sede municipale visibilmente commosso per la cordiale accoglienza ricevuta.

Dopo qualche visita ad ammalati e dopo aver rivolto il suo ultimo saluto al popolo durante la cerimonia di chiusura alle ore 19 tra il festoso squillare delle campane S. E. mons. Vescovo ripartì alla volta della sua sede ossiguata dalle autorità ecclesiastiche e dai fedeli.

Nei mesi snerianti dell'estate

ISCHIROGENO

rinfranca e ridona le forze

UFFICIO

Illustri Effetti

USANO ISCHIROGENO anche durante la stagione estiva.

CARTEL. S. GIOVANNI, 11 IN AGOSTO 1931-IV

Egregio Sig. Commendatore,

Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmi all'indirizzo sunnotato alcune bottiglie.

La ringrazio anticipatamente e me Le dico

Devoto

Prof. ENRICO MORSELLI

Direttore Clinica Psichiatrica N. Università di Genova

ALTRA CRONACA CITTADINA

Taccuino del pubblico

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 744.66 — Pressione al mare: 754.66 — Temperatura massima di ieri: gradi 23 — Temperatura minima di stanotte: gradi 16,5 — Temperatura di stamane alle ore 10: gradi 21 — Umidità nell'aria: 61 — Pioggia caduta: mm. 17.

Cambi del giorno

Francia 74.93 — Londra 92.92 — Zurigo 372.50 — Stati Uniti 91.10 — Marco germanico 4.54 — Scellino austriaco 2.6880 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.70 — Consolidato 82.35.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 26 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Grande concerto di musica italiana.

Giovedì 27 Agosto

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Musica sinfonica e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Resurrezione», opera di F. Alfano.

PALESTINA — Ore 21.30: «Werther», opera di G. Massenet.

LONDRA (Regionale) — Ore 20: «Promenade Concert», della Queen's Hall, diretto da Sir Henry Wood.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasta asciutta - Muscolotti di vitello - Contorni.

Domenica, giovedì, pranzo: Risotto di spina - Coscia di manzo arrosta - Contorni.

Cena: Pure di fagioli con crostini o pasta asciutta - Lingua di buie allo scarlatto - Vitello - Contorni.

Altra beneficenza

Orfani di Guerra di Udine — In memoria di Italia Teruggio - Armetini: Arturo Stroppelli L. 5; Luigi Zandigiacomo, 2.

In memoria di Isolina Morandini-Calice: Luigi ed Alfonso Pravani L. 10.

Società Protettiva dell'Infanzia — In morte di Paola Sartoretti: cav. avv. rag. Luigi Ferrini L. 20 — Versarono lire 10 ciascuno: dott. Aldo Mozz, avv. Secondo Zanussi, rag. Federico Piva — Versarono lire 5 ciascuno: Giovanni Seiz, dottor Luigi Bech, rag. Luigi Guardiero, Giuseppe Nicotia, rag. Mirko Podrecca, rag. Antonio Fantini, rag. Silvio Zmat, rag. Elio Filippini, rag. Armando Bandiani, dr. Gino Barbato, rag. Gino Leonarduzzi, Giovanni Lunazzi, Arnaldo Molan, Giuseppe Occhianini, Marco Bahalla, geom. Alberto Cavani, Ermirio Drigani, Giacomo Comuzzi, rag. Egidio Scaloni, Napoleone Bernier, Pina Bertuzzi, Elvira Tomaselli, Anna Spolero, Edda Villani, Gemma Baldassi, rag. Vittorio Gregorutti, rag. Augusto Domini — Versarono lire 2 ciascuno: Pietro Venuti, Ines Venturini, Giona Ceschiutti, Angelo Seiaz, Enrico Cosattini, Domenico Bertoni, Pietro Partemio, Guglielmo Picilli.

Città Popolare — In memoria di Paola Sartoretti: Luigi Agnola L. 5.

Unione Italiana Ciechi — Famiglia Pasqualis Ferro: In morte della signora Maria Sello, L. 5 — In morte della signora Teresa Quercini: famiglia Corazzini L. 10 — Gemma Fenili, 10; Antonia Quercini, 10; Pietro Tosolini, 10; Maria Blasoni, 10.

In morte del cav. Secondo Bazzi: famiglia Busetti L. 25.

Esami per la patente di Segretario Comunale

Con recente decreto ministeriale sono state fissate per i giorni 28, 29 e 30 di

tembre p. v. le prove scritte degli esami per il conseguimento della patente di abilitazione alle funzioni di Segretario Comunale. Dette prove potranno essere sostenute presso la Prefettura di

molte province del Regno, tra cui Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, ecc.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla R. Prefettura.

La sessione autunnale di esami al R. Liceo-Ginnasio

Il diario delle prove scritte

Diamo il diario delle prove scritte per gli esami della prossima sessione autunnale al R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine:

Ammissione, promozione, idoneità alle classi II, III e IV Ginnasiale:

16, 17, 18 e 19 settembre, ore 8.30, rispettivamente, italiano, versione dal latino, versione in latino, francese.

Idem alle classi I, II, III liceale e V Ginnasiale.

16, 17, 18 e 19 settembre, ore 8, rispettivamente, italiano, versione dal latino, versione in latino, greco e francese.

Ammissione alla I ginnasiale: 16, 17 e 18 settembre, ore 8.30, rispettivamente, aritmetica, dettato-disegno e componimento d'italiano.

Maturità classica:

28, 29, 30 e 31 settembre, ore 8.30, rispettivamente, italiano, versione dal latino, versione in latino e greco.

Le iscrizioni alle singole classi di questo R. Liceo-Ginnasio si ricevono nella Segreteria dell'Istituto dal 15 al 30 settembre. Per l'iscrizione alla I ginnasiale ed alla I liceale, occorre domanda al Preside in carta legale da lire 7, per le altre classi in carta semplice.

Le tasse da pagarsi all'atto d'iscrizione con cartolina vaglia intestata al Procuratore del Registro di Udine sono, compresa la tassa per l'educazione fisica:

I ginnasiale lire 170; II e III lire 110, IV e V lire 130; I liceale lire 240; II e III lire 180.

Gli appartenenti a famiglie numerose, gli orfani di guerra, i figli di invalidi, i sudditi esteri o gli appartenenti alle terre redente aventi diritto all'esonero dalle tasse devono unire alla domanda d'iscrizione altra domanda in carta semplice diretta al Preside / col rispettivo certificato giustificativo. Gli aspiranti all'esonero per merito devono presentare domanda in carta da lire 3 corredata dallo stato di famiglia rilasciato dal Podestà e vistato dall'Agente delle Imposte.

AVVISI ECONOMICI

TARIFE: Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Domande impiego e lavoro, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola. Offerte impiego, centesimi 10 per parola.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria di Paola Sartoretti: Leone Bastiarelli 5.